



MATTEO BONI

ZEROCALCARE. L'ARTE NARRATIVA DI MICHELE RECH NPE

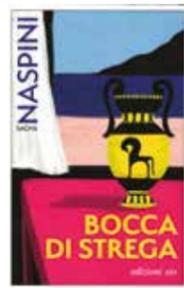
Tempi, pause, storytelling, arte che potrebbe essere iperrealismo romano, occhi stralunati, battute anche oscene, linguaggi ermetici, metafore, riflessioni. Il saggio tra le mani è un'analisi approfondita e partecipata per l'opera di questo nostro mito, di quelli che Zerocalcare avrebbe certamente rifiutato, e sta qui la squisita intuizione dell'autore. Due parti, la prima per la nona arte, la seconda per gli altri media, dunque per *La Profezia Dell'Armadillo* di Emanuele Scaringi, e per le due serie in casa Netflix che hanno consacrato l'artista Michele Rech. Non v'è dubbio, Zerocalcare rappresenta il nostro contemporaneo, le ansie, le inquietudini, le libertà: quel modo di raccontare a suon di figure retoriche e recupero di orpelli pop è unico, straordinario, irraggiungibile. Questo libro è un viaggio, un tentativo di ricostruzione, un'indagine sui dettagli che va oltre la cerimonia, la celebrazione. Intrigante. **Giancarlo Currò**



ALESSANDRO GARIGLIANO

A CIASCUNO IL SUO TERRORE Terrarossa Edizioni

Il protagonista narrante rimane coinvolto con la sua compagna in un presunto attacco terroristico nella piazza del paese dove vive, mentre stanno guardando la finale di Champions League. Durante la fuga i due si perdono, non solo fisicamente. Dopo questo evento seguiamo due linee narrative: una è l'indagine del protagonista per trovare il colpevole dell'attentato, o presunto tale; l'altra lo vede spettatore di una inquietante serie televisiva che lo affascina morbosamente e ne influenzerà il comportamento. Il tutto legato dalle sue riflessioni su politica, esistenza, amore, le sue ossessioni, i suoi conflitti interiori e dal preannunciato deterioramento del rapporto di coppia. Alessandro Garigliano scrive un romanzo intimo e potente, destabilizzante, scritto con un buon ritmo e Terrarossa ce lo consegna nella sua collana *Sperimentali*. Interessante la numerazione dei capitoli, da zero a zero, come a voler chiudere il cerchio. **Eleonora Serino**



SACHA NASPINI

BOCCA DI STREGA edizioni e/o

Detto che anche questa volta sarà bene tenere a mente il motto che ammonisce di non giudicare mai un libro dalla sua copertina (quella del nuovo romanzo di Naspini fa pensare alla piatta locandina di una proloco della Val di Cornia...), non c'è nulla da eccepire viceversa sull'espressione della vulgata maremmana che lo intitola: *Bocca di strega*, colorita metafora del "tranello ordito per smascherare chi fa il doppio gioco". Lo scrittore toscano fa di tale stratagemma un'arte, lo scheletro di un noir che è un capolavoro di concisione e spigliatezza narrativa, una storia dove i fatti accadono e i personaggi sfilano asciutti e realistici come nelle colonne di una cronaca criminale: poco e marginale lo spazio lasciato alle congetture, giusto e speso bene quello riservato all'azione. Per non dire poi dell'originalità del soggetto - il lucrosissimo traffico internazionale di reperti archeologici etruschi - e della sarabanda che attende il lettore nei capitoli finali. Guai a smarrirsi nel suo vortice. **Elio Bussolino**



RICARDO PIGLIA

PENNA PERPETUA Wojteck

La letteratura è una forma privata di utopia, scrive Ricardo Piglia, una delle voci più imponenti della letteratura argentina post Borges. Wojteck propone due racconti dal gusto *cervantino* e metareferenziale, dove l'autore realizza il suo gioco con la *finzione*. Sebbene utilizzi la forma diaristica, Piglia tradisce il patto con il lettore obbligato a dimenticare l'autobiografia per accogliere una dimensione totalizzante di letteratura. In *Penna perpetua*, dopo pochi accenni alle proprie origini, si passa senza soluzione di continuità alla vita del suo mentore Steve Radcliff, in una continua sovrapposizione tra reale e fittizio. *Un incontro a Saint-Nazaire*, ruota intorno alla possibilità di un'opera infinita capace di prevedere il futuro. In coda, lo strepitoso *Diario di un pazzo*, un dizionario le cui voci descrivono precedenti situazioni oscure. Imperdibile. **Luigia Bencivenga**



VIET THANH NGUYEN

IO SONO L'UOMO CON DUE FACCE - MEMORIA. STORIA. RICORDO Neri Pozza

Memoria, storia, ricordo: tutto fuorché romanzo l'ultima opera di Viet Thanh Nguyen, Premio Pulitzer 2016 per *Il simpatizzante*. Forse perché romanzesca è la sua stessa vita di intellettuale e rifugiato vietnamita cresciuto negli USA, una condizione percepita e vissuta come "ambivalente" e proprio per questa ragione oggetto di indifferibili riflessioni analitiche. Quello che incontriamo qui è dunque lo scrittore che passa al setaccio i pensieri, le culture e le contraddizioni dell'"uomo con due facce" che la vita gli ha dato in sorte, un destino talvolta gramo e straniante i cui disegni vanno ricomposti con tenace e implacabile volontà, anche aggrappandosi come un naufrago ai relitti bidimensionali delle fotografie di famiglia che istoriano queste pagine. Un volume dalla struttura complessa dove dramma e umorismo si avvicinano e mescolano tanto da richiamare a volte perfino i toni del pamphlet. Lettura piuttosto impegnativa. **Elio Bussolino**



SEBASTIAN FITZEK

PORTAMI A CASA Fazi

Ansia, agitazione, ma anche disturbo fine a sé stesso nel *Portami A Casa* del premiato autore berlinese. Sensazioni contrastanti che nascono da una lettura complessa, articolata, di un thriller certo mozzafiato, inedito, ma anche estremo. Struttura complessa, dunque, forse anche impegnativa. Gli espedienti di una storia dark puntano a scioccare, le vicende sono brutali, un genere che vuole azzardare, impressionare. In scena Jules è una linea telefonica, confusa dalle immagini televisive, una help line, di quelle che accompagnano le donne sole di notte, per dare aiuto in caso di bisogno. Klara è dall'altro lato, la sua è una strana telefonata: l'affanno, qualche sibilo, i silenzi, qualcuno l'ha minacciata e ha scritto sul muro la data della sua morte. Le vicende si intrecciano, la storia prende forma a fatica tra i due protagonisti, emerge violenza, timore, crudeltà, situazioni che sovrastano e che rendono tutto meno lineare. Palati forti. **Giancarlo Currò**



PIERGIORGIO PULIXI

LA DONNA NEL POZZO Feltrinelli

Un nuovo romanzo di Pulixi, diverso dal solito questa volta ma sempre godibile, con un mix di giallo e noir, thriller e poliziesco, fortemente venato di commedia. Infatti ironia, sarcasmo e black humor scaturiscono dai dialoghi tra i protagonisti: Lorenzo Roccaforte scrittore pluripremiato in seria crisi creativa, Ermes Calvino (non è parente) scrittore, giornalista e, suo malgrado, ghostwriter di Roccaforte e il loro editore Arturo Panzirotti, losco figuro senza scrupoli, mosso esclusivamente dal vil denaro. I due scrittori, indagando su un delitto avvenuto da poco per ricavarne materiale per un podcast, scopriranno legami con un caso di 30 anni prima. Partendo da Roma Pulixi ci porta di nuovo nella sua Sardegna, come al solito protagonista a sua volta, e ci parla ancora una volta di femminicidio, tematica a lui molto cara, ispirandosi a un fatto realmente avvenuto. Tra le righe una, neanche troppo velata, critica all'attuale mondo dell'editoria. **Eleonora Serino**



AA.VV.

L'ORA SENZA OMBRE Pidgin Edizioni

Antologia di saggi narrativi e immagini curata da *In allarmata radura*, collettivo da sempre votato all'ibridazione tra parola scritta e apparato iconografico. Questa volta si tratta di 16 testi e 16 fotografie, selezionate da Tito Ghiglione - autore della foto in copertina - rigorosamente in B/N per assecondare il titolo che fa riferimento al mezzogiorno, con il sole allo zenit che non ammette ombre ma separa nettamente luce/bianco e buio/nero. Il tema centrale dei testi è una riflessione sulla condizione umana intesa come identità, consapevolezza di sé, con frequenti divagazioni su temi come la memoria, la violenza, la morte, la dicotomia tra verità e bugia. Le fotografie abbinatae accompagnano e amplificano il messaggio di ogni singolo racconto/saggio. Volume coraggioso e giustamente ambizioso, decisamente fuori da ogni catalogazione. Progetto che beneficia del sostegno del Ministero della Cultura e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea". **Eleonora Serino**